



“ La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato. ”

(Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 10 dicembre 1948)



Decine di migliaia di anni di storia dell'Umanità hanno visto **la famiglia come colonna e centro di ogni società**: da una parte le Persone, dall'altra lo Stato, e nel mezzo la Famiglia.. come punto d'incontro, e direzione.

Negli ultimi 50 anni però si è messo in discussione questo nucleo, smantellando gradualmente l'istituto familiare, con risultati di progressivo decadimento morale e spirituale degli individui e della società.

Senza quel nucleo naturale, non c'è ordine, equilibrio, possibilità di coesistenza e sviluppo.

Bersagli più evidenti dello smantellamento sono stati la Paternità e l'Infanzia:

- a) gli uomini non vengono più educati al loro **naturale ruolo di padri** e anche quando si impegnano vengono ostacolati (leggi e sentenze in ambito di divorzio e affidamento dei figli, mancanza di politiche di conciliazione tra paternità e lavoro..)
- b) in occidente oltre 1 bambino su 3 cresce senza figura paterna stabile; in un futuro prossimo **il 50% dei figli crescerà con un genitore solo**, con danni per la salute e lo sviluppo umano e morale dei nostri futuri cittadini
- c) in questo quadro anche le donne oneste e volenterose soffrono perché si trovano ad affrontare la sfida impossibile e la frustrazione di **non dare ai figli le possibilità e opportunità che meritano**

Le più autorevoli ricerche scientifiche, mediche e sociologiche vedono la dissoluzione della famiglia (e della figura paterna) come causa principale dell'incertezza, del disagio, dell'egoismo, del conflitto, della mancanza di scopi comuni.

Laici o cattolici, bianchi o neri, Italiani o Europei, una cosa abbiamo tutti in comune: siamo figli e siamo genitori, ed **abbiamo bisogno di una famiglia per vivere.**

Prefazione (dalla Proposta di Legge Costituzionale 1395 del 26.06.2008)

XVI legislatura Camera dei Deputati

Proposta di Legge ideata e promossa da **Fabio Barzagli**, fondatore del portale www.Paternita.info
Sostenitore e primo firmatario: onorevole deputato Emerenzio Barbieri

*“ Onorevoli colleghi! Per i figli il padre è un **riferimento morale e spirituale, educativo, affettivo ed economico**. Il padre, insieme alla madre, è garanzia verso lo Stato che la famiglia e i suoi figli siano tutelati nella loro integrità fisica e mentale.*

*La paternità oggi in Italia e in molte parti del mondo occidentale è, invece, spesso assente. L'uomo, fundamentalmente limitato al mero compito di procacciatore economico, non svolge le sue naturali funzioni educative e sociali all'interno dell'istituto familiare. Questo rende i figli, ovvero i cittadini, padri e madri del futuro, più **solì e incapaci di affrontare la grande e complessa sfida della vita**.*

*Ovunque, leggendo ricerche e statistiche (ma anche usando un po' di buon senso) si può capire come la gran parte dei suicidi, omicidi, crimini, violenze, bullismo, disturbi alimentari di origine psicologica, patologie mentali, uso di droghe e di alcool, fallimenti scolastici e matrimoniali eccetera siano **da imputare all'assenza paterna**. È assodato, infatti, che un figlio senza genitori o con un solo genitore sia molto più a rischio rispetto a queste problematiche. La società di oggi, dunque, è uno specchio di un luogo dove il padre è assente, un'assenza morale e mentale, spesso anche fisica. ”*

proposta n.1: Nuove norme e nuova cultura in ambito di Paternità

ambito: **PATERNITA'**

a) **Modifica Art.31 della Costituzione:** la tutela del ruolo materno è prevista in 2 diversi articoli, la tutela del ruolo paterno non è prevista. Uno sbilanciamento eccessivo. Inoltre come si può tutelare i figli riconoscendo importante il ruolo di un solo genitore?

LA MODIFICA DELLA PDL 1395/2008 - il comma II è sostituito con: *"La Repubblica **protegge la maternità, la paternità, l'infanzia e la gioventù**, favorendo gli istituti necessari a tale scopo."* (in sostanza viene aggiunta la parola paternità..)

Questa modifica BASE costituzionale permetterà di sviluppare nel futuro ogni tipo di norma in favore della famiglia, cultura e presenza paterna nella vita dei figli.

b) Corsi di **preparazione alla paternità:** innalzamento dell'educazione e cultura paterna individuale attraverso l'istituzione di corsi specifici, formazione per giovani, per padri e neopadri, omaggio ai ragazzi ed ai neo papà di libri e materiali sulla paternità.

c) creazione di campagne sociali e promozionali della paternità per la cittadinanza, realizzazione di eventi popolari ed iniziative pubbliche in ambito di cultura paterna.

d) realizzazione di convegni e progetti per la **promozione della paternità** a livello scientifico, politico, accademico, artistico, ed in altri settori di eccellenza.

* Pagina ufficiale della Proposta di Legge Costituzionale: <http://paternita.info/pdl1395>

* Intervista a Fabio Barzagli Radio Radicale Parlamento: <https://youtu.be/PR9y2TfEltk>

* Iter legislativo: <https://leg16.camera.it/126?action=submit&leg=16&ddl=1395>

proposta n.2: Incentivi alla costituzione di una Famiglia

ambito: **FAMIGLIA**

Istituzione di **corsi** pre-convivenza, pre-matrimonio e pre-famiglia.
Realizzazione di campagne sociali, eventi ed iniziative per la promozione della famiglia.

Costituzione di appositi Sportelli di aiuto ed **orientamento per le famiglie in crisi**. E' importante prevenire il divorzio che, sebbene un diritto degli adulti, è un evento spesso indesiderato e traumatico per il figlio che **ha diritto ad avere possibilmente i due genitori sotto lo stesso tetto** per una più efficace collaborazione educativa ed affettiva.

proposta n.3: Estensione della responsabilità genitoriale 18+

ambito: **EDUCAZIONE**

Questa misura serve a rendere più unita la famiglia e **più responsabili i genitori**, in particolare si rendono più operativi quei doveri già previsti all'articolo 30 della Costituzione ("*istruire ed educare i figli*").

Troppi figli infatti oggi vengono lasciati soli, ineducati, allo sbando per il mondo con conseguenze e danni gravi per sé stessi e ancor più spesso per gli altri.

LA MODIFICA: "*responsabilità legale estesa dei genitori anche dopo i 18 anni dei figli, a decadere in modo graduale **fino al compimento del ventottesimo anno.***"

E' solo ricollegando Famiglie e Stato, solo ridando responsabilità ed importanza ai genitori, che si può ricreare una società, un tessuto sociale basato sul reciproco rispetto, e su quella lungimiranza che deve contraddistinguere ogni persona che procrea e cresce dei figli con lo scopo di **trasmettere ed essere esempio di quei saperi** che fanno armoniosa e pacifica la società umana.

* Pagina ufficiale della Proposta di Legge:

<http://paternita.info/infanzia-adolescenza/responsabilita-genitoriale>

proposta n.4: Pari accesso ai Figli nel Divorzio

ambito: **AFFIDAMENTO CONDIVISO PARITETICO**

a) Modifica dell'attuale normativa sull'affido condiviso. L'attuale legge viola l'Art.3 della Costituzione, ovvero l'eguaglianza civile dei cittadini di fronte alla legge, senza distinzione di sesso o condizione personale e sociale.

Questa modifica permetterà ad ogni genitore separato di poter **disporre del 50% di tempo col proprio figlio**, ed averne la residenza per ricevere ogni tipo di corrispondenza medica, scolastica, sportiva e altre.

Tale modifica oltre a ridare dignità ad entrambi i genitori e rimuovere le discriminazioni tra padre e madre, **eliminerà i contenziosi del 90%** togliendo di mezzo assegni (eccezioni a parte) la violazione della proprietà privata e della casa, inoltre non sarà pressoché più possibile operare alienazione sui figli (PAS).

LA MODIFICA: si aggiungono al testo di legge questi contenuti: *"diritto di accesso al figlio del 50% per ciascun genitore"; "doppia residenza del figlio presso i genitori"*

b) Costituzione di un Tavolo Permanente di Consultazione e Cooperazione con le dirigenze della magistratura, dei tribunali, dei servizi sociali e delle eccellenze di settore, al fine di garantire il diritto **dei minori alla bigenitorialità** ed eliminare ogni forma di discriminazione padre-madre nelle procedure di separazione.

proposta n.5: Orientamento e sostegno ai Genitori Separati

ambito: **GENITORI SEPARATI**

Sistemazione in alloggio popolare per i genitori che hanno dovuto lasciare casa in seguito al divorzio. Non è pensabile, come accade oggi, che padri o madri si trovino a **dormire in macchina, nei dormitori o in appartamenti non adeguati** ad ospitare i figli.

Sportello di orientamento per i genitori in difficoltà materiale o psicologica nel frequentare i figli in modo equo e dignitoso.

Campagne sociali, iniziative ed eventi di sensibilizzazione alla **separazione mite** ed al rispetto delle necessità dei figli ad avere due genitori presenti e sereni.

proposta n.6: Diritto dei Figli ad avere due Genitori

ambito: **CONCEPIMENTO E NASCITA**

Modifica legge n.194/78 ed affini.

Attualmente un padre, fidanzato o sposato, non ha diritto di sapere se la sua compagna è incinta, o se suo figlio è nato!

Oltre 65.000 bambini ogni anno infatti nascono senza il loro naturale diritto ad avere due genitori e conoscere anche il padre (nascituri dichiarati dalla sola madre, ISTAT 2011).

Questa modifica darà ad ogni padre e figlio **l'opportunità di conoscersi**, frequentarsi e sapere della reciproca esistenza.

LA MODIFICA: si integra la legge dei seguenti contenuti: *"obbligo sanitario di informare il padre del concepimento e della nascita di suo figlio"; "test DNA alla nascita obbligatorio"; "padre è coautore della vita"*.

proposta n.7: Maggiori controlli su Servizi Sociali e Case Famiglia

ambito: **SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'**

I Servizi Sociali sono sicuramente uno strumento necessario, per intervenire nelle situazioni di difficoltà familiare e disagio dei minori e, nei casi limite, sottrarre la prole ai genitori per la tutela della stessa.

Purtroppo, è assodato, i Servizi Sociali si sono fatti una nomea non sempre positiva, talvolta per un abuso della loro autorità, per casi di prepotenza, protagonismo, e molto spesso per **sostituirsi alla famiglia anziché aiutarla**, e questo è molto grave.

Inoltre in alcune regioni si è sviluppato un vero e proprio “business delle case famiglia” dove i bambini vengono sottratti ingiustamente ai genitori per farli entrare nelle cooperative, comunità e case famiglia che ricevono molti soldi dallo Stato.

Associazioni di genitori e anche il giudice Francesco Morcavallo in varie occasioni lo hanno definito “il mercato degli affidamenti, **un interesse da due miliardi di euro** annui che queste strutture ricevono” (per trattenere i bambini e non restituirli ai genitori e limitarne l’adozione, stiamo parlando di circa 35.000 minori).

E necessario quindi vigilare sull’operato e sulla deontologia dei Servizi Sociali e di queste Strutture di detenzione dei bambini in modo che non ci siano illeciti ed abusi sui bambini stessi.

Bisogna allontanare i figli dai genitori **solo in casi gravi**.. e non con la facilità riscontrata spesso in questi ultimi anni.

proposta n.8: Reato di Impossessamento della Prole

ambito: **NORME A TUTELA DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA**

Prefazione alla Proposta di Legge 19/03/2009

XVI legislatura Camera dei Deputati

Proposta di Legge ideata e promossa da **Fabio Barzagli**, fondatore del portale www.Paternita.info

Sostenitori: onorevole Emerenzio Barbieri, onorevole Fabio Evangelisti, onorevole Riccardo

Migliori, onorevole Domenico Scilipoti, onorevole Giorgio Stracquadanio

*“ Onorevoli colleghi! - Oggi in Italia, ed in occidente in genere, la violenza più frequente che i minori subiscono prima, durante e dopo una separazione è quella psicologica. Significa che un genitore “abusa” della propria posizione e maggiore forza mentale per i più diversi scopi: **vendetta sull’altro genitore, denigrare il genitore che dispone di poco tempo con i figli, avere benefici materiali** (casa, soldi, affido dei minori), semplice desiderio di impossessamento della prole.*

*L’abuso può essere compiuto in modo studiato e sistematico, oppure in modo incontrollato ed impulsivo. Tale violenza ha un alto **potenziale di distruttività nel minore** che la riceve. Una differenza fondamentale tra la violenza fisica e quella psicologica è che mentre la prima è più facilmente visibile (chi, quando), quella mentale il minore la può ricevere senza accorgersene con danni molto prolungati e cronici.*

*Aver subito questa violenza da piccoli o adolescenti incrementa le possibilità di **patologie mentali e fisiche** anche gravi oltre che peggiorare in generale la propria qualità di vita. Una mente violentata, disarmata, plagiata, messa nel caos, non solo non è più in grado di gestire la propria vita e cade in depressione ma perde anche il controllo di alcune principali funzioni di sostentamento dell’essere umano. Come tutte le violenze si può uscirne ma la difficoltà di individuare il **CHI** e **QUANDO** rende la violenza psicologica molto dura da estirpare.*

*La presente proposta vuole **arginare questo fenomeno** limitando di fatto la possibilità che un genitore possa mettere in atto azioni che limitino il normale e sano contatto fisico e psicologico dell’altro genitore con il figlio.*

*Siamo certi infatti che il rapporto equo ed equilibrato, affettivo ed educativo, del figlio con entrambi i genitori (principio della bigenitorialità) possa **garantire al figlio stesso una maggiore incolumità fisica e psicologica** nonché garantire il suo legittimo diritto ad una armoniosa crescita e sviluppo umano, diritto che dobbiamo a tutti i bambini in eguale modo, anche ai figli di separati che, senza averlo chiesto ed auspicato, si sono trovati ad affrontare la dura realtà della separazione dei loro genitori.*

*Questa proposta dunque vuole introdurre il “reato di impossessamento della prole” prima, durante e dopo le separazioni: uno strumento di protezione dell’integrità fisica e morale dei minori, protezione del diritto alla bigenitorialità, protezione dell’integrità fisica e morale di ciascuno dei genitori, **protezione del ruolo e del rapporto paterno e materno con i figli**, e dei legami con entrambi i rami parentali.”*

Contenuti della Proposta

Art.1

(fondamenti)

Per reato di impossessamento della prole si intende l'insieme delle azioni di un singolo genitore (operate e realizzate anche attraverso persone terze) che ha come fine ultimo il possesso univoco e totale della prole a dispetto del diritto del minore ad avere due genitori egualmente e dei diritti/doveri familiari dell'altro genitore.

Art.2

(casistica)

Qui si rilevano alcuni atteggiamenti tra i più frequenti, tipici e consoni ad essere identificati come azioni di impossessamento della prole (operati prima, durante e dopo una separazione):

A - il genitore che senza più che valido motivo non porta a scuola il bambino nei giorni di "frequentazione" dell'altro genitore.

B - il genitore che, pur disponendo di eque e ampie frequentazioni, senza più che valido motivo non consegna e affida il figlio all'altro genitore negli orari e nelle modalità stabilite dal giudice.

C - il genitore che, pur disponendo di eque e ampie frequentazioni, senza più che valide ragioni riguardo all'incolumità del minore, chiede l'intervento urgente delle forze dell'ordine presso l'altro genitore.

D - il genitore che, pur disponendo della metà (o più) delle frequentazioni, senza più che valido e grave motivo ed in modo unilaterale si rivolge al tribunale ed alle istituzioni col fine di ridurre i tempi di frequentazione dell'altro genitore.

E - il genitore che allontana la casa di residenza del minore senza preavvisare l'altro genitore. In particolare si ritengono gravi tutti quei casi dove l'allontanamento non preavvisato e adeguatamente discusso nuoce al diritto alla bigenitorialità del minore.

F - il genitore che parte per le vacanze senza concordare un piano con l'altro genitore.

G - il genitore che usa gli assegni non del figlio per fini diversi dagli alimenti.

H - il genitore che chiede all'altro soldi in cambio di maggiori frequentazioni del figlio.

I - il genitore che provoca la PAS nel figlio (sindrome da alienazione genitoriale).

L - il genitore che si inventa abusi e violenze fisiche o psicologiche (su se stesso o sul minore) col fine di ottenere il controllo o l'affidamento dei figli, o altri benefici economici.

M - il genitore che utilizza calunnie, diffamazione, omissione o mistificazione di informazioni, stratagemmi, azioni e violenza di ogni tipo e genere, col fine di sminuire il ruolo, la personalità e la partecipazione dell'altro genitore alla crescita del figlio.

N – tutte le azioni non precedentemente citate atte a violare quanto illustrato nell'ART.1

Art.3

(sanzioni)

In riferimento all'Art.2 nei casi A, B e C: è previsto richiamo e ammonizione per la prima infrazione, sanzione pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro per le successive due infrazioni, reclusione fino a 6 mesi e decadimento dell'esercizio di potestà per le ulteriori infrazioni.

In riferimento all'Art.2 nei casi D ed E: è prevista sanzione pecuniaria da 5.000 euro a 15.000, e reclusione fino a 6 mesi e decadimento dell'esercizio di potestà.

In riferimento all'Art.2 nei casi F: è prevista sanzione pecuniaria da 5.000 euro a 10.000 euro per la prima infrazione, reclusione fino a 6 mesi e decadimento dell'esercizio di potestà per le ulteriori infrazioni.

In riferimento all'Art.2 nei casi G: è prevista sanzione pecuniaria da 500 euro a 1.000 euro per la prima infrazione, da 1.500 euro per le infrazioni successive.

In riferimento all'Art.2 nei casi H: è prevista sanzione pecuniaria da 2.000 euro a 5.000 euro per la prima infrazione, reclusione fino a 6 mesi e decadimento dell'esercizio di potestà per le ulteriori infrazioni.

In riferimento all'Art.2 nei casi I: è prevista sanzione pecuniaria da 10.000 euro a 20.000 e reclusione fino a 12 mesi e decadimento dell'esercizio di potestà.

In riferimento all'Art.2 nei casi L: è prevista sanzione pecuniaria da 10.000 euro a 20.000 e reclusione fino a 12 mesi e decadimento dell'esercizio di potestà.

In riferimento all'Art.2 nei casi M: è prevista sanzione pecuniaria da 5.000 euro a 15.000 e reclusione fino a 6 mesi e decadimento dell'esercizio di potestà.

In riferimento all'Art.2 nei casi N: in tutti gli altri casi è prevista a discrezione del giudice una sanzione pecuniaria da 500 euro a 15.000 e reclusione fino a 6 mesi e decadimento dell'esercizio di potestà.

* *Pagina ufficiale della Proposta di Legge: <http://paternita.info/impossessamento>*

La proposta è, nella suddetta forma, già legge in vari Stati del mondo.

La suddetta proposta è stata pubblicata ed analizzata approfonditamente dal libro " Trattato dei nuovi danni, Volume III " di Paolo Cendon, edizioni CEDAM 2011

--

alcuni numeri e costi correlati all'assenza della famiglia

assenza paterna: 20-25 miliardi / anno

Costo a carico dello Stato in assistenza pubblica e supporto a figli e famiglie senza padre.

separazioni: 10-15 miliardi / anno

Costo per Stato e collettività derivante da divorzi, avvocati, enti sociali, consulenze, ecc..

psicoterapia: 10-15 miliardi / anno

Costo per Stato e collettività in psicologi e trattamenti psichiatrici; i disagi e le patologie mentali sono diventati in occidente la prima causa di invalidità umana (dato OMS).

Totale dei costi: 40-55 miliardi di euro annui



www.Paternita.info è un movimento per la **promozione** della **paternità**, della **famiglia** e della salute, una rete di persone, enti e siti con oltre 100GB di materiali culturali e gratuiti in 1500 pagine Web. Altri riferimenti: la Community www.facebook.com/paternita (oltre 25.000 iscritti), la collana editoriale Padri e Figli www.paternita.info/libri (la prima in Italia completamente dedicata alla paternità ed all'infanzia). **Ulteriori proposte di legge sono presenti sul sito.**